

Cari Amici,

in calce Vi invio un comunicato stampa che ho inviato in data odierna e relativo al Summit HIV - AIDS che si terrà giovedì 19 marzo a Roma ed al quale parteciperò in rappresentanza della XII Commissione della Camera.

Ricordandovi di tenere sempre alta la guardia verso questo subdolo nemico, Vi saluto cordialmente.

Gianni Mancuso

-----

L'On. Gianni Mancuso rappresenterà la XII Commissione della Camera dei Deputati al Summit mondiale dell'HIV - AIDS che si terrà a Roma nella giornata di domani.

L'occasione sarà utile per riportare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sulla situazione attuale dell'infezione da virus HIV, che è da tempo scomparsa dalla trattazione degli organi di informazione, se non ultimamente in occasione della visita apostolica del Pontefice in Africa, dove alcune sue dichiarazioni hanno dato nuovamente risalto a questo problema.

Purtroppo si deve ancora parlare di epidemia ed i dati contenuti nel "rapporto 2008 ONU - OMS" stimano che nel 2007 fossero 33 milioni le persone affette da HIV, 2.7 milioni i nuovi contagiati (di cui 50.000 in Europa) e 2 milioni i deceduti per AIDS.

Tutti i continenti sono interessati dal problema, ma estrapolando il dato dell'Europa orientale e dell'Asia centrale si evidenzia l'aumento vertiginoso (specie in Russia ed Ucraina) di questa parte del Mondo. Il parlamentare novarese segnala che "la vicinanza geografica e l'aumento dei moti migratori dall'Est verso l'Ovest hanno fatto aumentare i nuovi casi di malattia ed il numero di sieropositivi alla frontiera orientale della Comunità Europea, con conseguenti aumentati rischi per la popolazione comunitaria".

Il rapporto 2008 ONU - OMS sottolinea, inoltre, l'aumento significativo dell'AIDS anche nei bambini. Diagnosi precoce e cure tempestive possono migliorare significativamente le aspettative di vita dei neonati, ma la prevenzione di nuovi contagi tra le donne è la prima linea di difesa per prevenire il contagio tra i neonati.

La stabilizzazione dell'epidemia in alcune parti del mondo non deve indurre falsi ottimismo, l'obiettivo primario rimane l'accesso universale alla prevenzione, alla cura ed all'assistenza di tutte le persone.

Tra gli obiettivi del summit mondiale di Roma assume una valenza strategica la identificazione precoce dei nuovi casi di sieropositività poiché la gran parte di queste persone scopre di aver contratto il virus quando compaiono i sintomi delle malattie correlate (malattia conclamata).

L'On. Mancuso conclude evidenziando che "purtroppo la percezione del rischio di contrazione del virus HIV in Europa e nel nostro Paese, è diminuita e perciò è necessario investire risorse (umane ed economiche) nella informazione sui comportamenti a rischio e sulla esecuzione di test sierologici per giungere ad una diagnosi precoce al fine di diminuire il contagio delle persone sane".